

Album

LETTERATURA

David Diop vince
il premio Strega europeo

David Diop, con il romanzo «Fratelli d'anima», pubblicato da Neri Pozza, aggiudicata la sesta edizione del Premio Strega Europeo, nato nel 2014, diffondere la conoscenza di alcune tra le voci più originali e profonde della narrativa contemporanea. Il libro di David Diop (nato a Parigi e cresciuto in Senegal) ha ottenuto 11 voti su 22 espressi ed è stato votato da una giuria composta da scrittori vincitori e finalisti del Premio Strega.

CRONACHE DA TORINO

Salone, le cose belle oltre le polemiche

Uno strepitoso Bob Dylan, un costoso (possibile) bestseller e finalmente scrittori veri



Alessandro Gnocchi
nostro inviato a Torino

Com'è stato il Salone del libro di Torino? Come il

STAND PIÙ DIVERTENTE Facile vittoria per distacco di Tsunami/Alcatraz. Ingredienti: heavy metal, barbiere gratis e generosi bicchieri di rum. Sì, avete letto bene: in un an-

IL L'ACCUSE DI VITTORIO SGARBI
Perché il Lingotto
accetta chi odia
i diritti umani?

Luigi Mascheroni
da Torino

Christian Raimo, costretto subito dopo alle dimissioni. Tutti si aspettano che si fermi a scusarsi per le accuse insensate di «razzismo esplicito». Niente da fare.

mosso da Dea Planeta. Il romanzo *Nel silenzio delle nostre parole* domani, anche se al Salone si può già acquistare e incontrare l'

chiata però dalla polemica più stupida dalla fondazione (1988) a oggi. Il Salone numero 32 sarà ricordato solo per l'esclusione di Altaforte, casa editrice di Francesco Polacchi, militante di CasaPound. La storia è nota e ormai stucchevole, per quanto grave. Ma tocca dare un aggiornamento. *L'Espresso* di ieri, buon ultimo, ha pubblicato una inchiesta sul «mondo che si è aggregato attorno al marchio Altaforte» vicino a CasaPound. Non è un'epoca di idee chiare e distinte. Infatti l'articolo mette assieme persone ed editori che non hanno niente in comune. Un conto sono i libri pubblicati da Altaforte, un altro i libri venduti da Altaforte e da tutte le librerie online. Se si confondono le due cose, si può sostenere perfino che Amazon o Ibs siano focolai del sovranismo. Non c'è nessuna «aggregazione» attorno a CasaPound. Nell'inchiesta, se così vogliamo chiamarla, viene citata come appartenente a questa immaginaria galassia la Idrovolante edizioni, condotta da Gabriele dell'Orco e Francesco Giubilei. A proposito, chiediamo a Gabriele Dell'Orco: «Qui si insinua che siete vicini addirittura al nazifascismo. Sicuramente *L'Espresso* vi avrà contattati». Dell'Orco: «Non si sono mai fatti vivi con noi a differenza di altri giornali più corretti». Nella sinistra, regna la più completa ignoranza su cosa sia la destra. Diamo dunque una notizia: conservatori, liberali, libertari, reazionari non sono fascisti, razzisti e xenofobi. L'Italia è inchiodata all'eterno dibattito sul «fascismo eterno» teorizzato da Umberto Eco. Siamo ormai alla parodia del passato. Intanto il mondo prosegue senza di noi. Come dargli torto?

Passiamo a cose più interessanti.

*Nello stand
Tsunami
c'era anche
un barbiere
gratis (oltre
a rock e rum)*

Brida (Alcatraz), terzo titolo di una collana dedicata al buongusto. Che barba, che gioia.

LEGIONARI Nutrita la pattuglia di legionari fiumani agli ordini del Commandante Giordano Bruno Guerri, presidente del Vittoriale, che ieri ha presentato il suo *Disobbedisco* (Mondadori) dedicato all'impresa dannunziana. Però c'era anche Orlando Donfrancesco, camicia con l'immagine di Gabriele d'Annunzio, giacca nera con la scritte «O Fiume o morte» e in mano il suo romanzo fiumano *Sulla cima del mondo* (Historica). Firma copie a volontà e bicchierata notturna sabato sera in un affollato locale torinese. Da citare lo stand dell'editore Luni, che si appresta a pubblicare un saggio di Simonetta Bartolini su *Yoga*, la mitica rivista fiumana di Giovanni Comisso e Guido Keller. Bisogna pazientare ancora un mese.

A SPASSO Uno, due, tre, quattro, cinque... il direttore Nicola Lagioia passa almeno dieci volte davanti allo stand degli editori Francesco Giubilei e Daniele Dell'Orco, calunniati dall'ex consulente del Salone



Lo stand di Sharjah

che verso il governo. Le autorità hanno trattenuto i detenuti in condizioni equiparabili a tortura e non hanno provveduto a indagare le accuse di tortura emerse negli anni precedenti. Le donne sono rimaste discriminate nella legge e nella prassi...».

«Il vero scandalo del Salone - ha attaccato Sgarbi - non è il libro-intervista di Chiara Giannini al ministro Salvini» ma lo stand della città di Sharjah, «generosamente collocato all'ingresso» dagli organizzatori. Scelta che, peraltro, genera anche un curioso paradosso. Quello di un Salone del Libro che sceglie di allontanare un editore fascista così da per potere accogliere Halina Birenbaum, sopravvissuta a Auschwitz; ma poi concede la vetrina all'emirato di un Paese che storicamente ha osteggiato lo Stato di Israele. Dove oggi Halina Birenbaum vive. Un'altra contraddizione degli «antifascisti della domenica» che solo ieri cantavano *Bella ciao* per mettere a tacere una giornalista «vicina» a un editore «vicino» a CasaPound.

sono come i libri stessi. Si generano a vicenda. L'ultima l'ha lanciata Vittorio Sgarbi, ieri. Parlando al Lingotto il critico d'arte ha fatto notare l'ambiguità («No, meglio: la stupidità») di un Salone del Libro che da una parte censura l'editore Altaforte «vicino» a CasaPound e dall'altra chiama come ospite d'onore la città di Sharjah (nominata dall'UNESCO capitale mondiale del libro 2019). Sharjah infatti è uno dei sette emirati che compongono gli Emirati Arabi Uniti, Paese in cui «vige ancora la pena di morte» e «avvengono gravi violazioni dei diritti umani», come dimostra il rapporto annuale di Amnesty International per il 2018 che lo staff di Sgarbi si è affrettato a postare -

come prova - su Facebook: «Le autorità hanno continuato a imporre arbitrariamente restrizioni alla libertà d'espressione e d'associazione, applicando leggi penali sulla diffamazione e l'antiterrorismo, allo scopo di detenere, perseguire, condannare e incarcerare persone criti-

*Dopo tanti
autori
«da fiera»,
sono arrivati
Mari, Siti,
Tuena e Magris*

mo? Il contratto dice di sì. Ma al Salone i contratti si stracciano, come è accaduto ad Altaforte.

ELEZIONI Il grande spauracchio, il non detto di molte discussioni dietro le scene. Cosa accadrà se in Regione salirà al potere il centrodestra di Alberto Cirio? Il presidente del Circolo dei Lettori, Giulio Biino, organizzatore di fatto dell'evento, chiede al Comune di diventare socio e non semplice partner. Prima del voto.

COLONNA SONORA Ieri la Banda Osiris dal palco della Rai, all'Oval, ha suonato una lamentosa versione di *Bella ciao* per una durata che a molti è parsa infinita.

BESTSELLER SICURO *Io sono Matteo Salvini* (Altaforte) di Chiara Giannini: 6000 prenotazioni ieri mattina e ancora crescono. Tenete conto che se un saggio di un piccolo editore tocca le 1500 copie si scatena il Carnevale di Rio per i corridoi della redazione. L'epurato Altaforte vince facile grazie all'incredibile pubblicità ottenuta a costo zero.

BESTSELLER SI SPERA Simona Sparaco ha vinto il premio letterario più ricco d'Italia (150mila euro) pro-

st'anno, è patrimonio dei editori. Ecco i titoli che vi consiglio. *Immediatamente* di D que De Roux (Miraggi), il di un intellettuale che si può avere ai grandi «maledetti», da CasaPound. *L'Italia profonda* (G Franco Arminio e Giovanni Ferretti: «manifesto» antimoderno inserito in una collana di par sulla quale il combattivo punta molto. *Un sottile, sul suono mercuriale* (Jimenez) ryl Sanders, saggio strepitoso sco più importante di Bob Blonde on Blonde (esce il 23 gio). *Il nulla positivo* (L'Orr Theodor W. Adorno, edizior la prima volta completa dei sa Samuel Beckett. *Settembre* (Anfora) di Imre Oravec, poe gherese: romanzo in versi sull re di una coppia dall'infatua all'epilogo.

LEZIONI Lezioni di democrazie di giornalismo. Lezioni c rria. Il Salone dei maestrini chiosi è sempre attivo e pro indottrinare la plebe nel cor incontri più tristi della morte.

OSPITI In questi giorni abbiamo crociato Roberto Saviano, M Missiroli, Michela Murgia, Fr sco Piccolo, Zerocalcare. Per f na ieri sono arrivati anche a scrittori: Michele Mari e Walte per presentare l'intervista do *Scuola di demoni* (minimum f cura di Carlo Mazza Galanti; I po Tuena e Fabrizio Coscia per sentare il romanzo del secon *sentieri delle ninfe* (Exòrma). giungiamo anche Claudio Ma Alessandro Bertante, Giordano doldi, Simona Vinci e otteniamc sì il giorno migliore della rasse **CODA PIÙ LUNGA** Senz'altro qu di sabato a mezzogiorno per a parrarsi un hamburger.

